

FUTURA **LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU  Ministero dell'Istruzione  Italia Domani



Ministero dell'Istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Provinciale per la Campania

Istituto Comprensivo Statale 2 "A. Ciccone"

Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di I grado

Via L. Sciascia, 33 - 80039 - SAVIANO (NA) - Tel. 081/8201002

Codice meccanografico NAIC8FH007- C.F.: 92044630637

e-mail: naic8fh007@istruzione.it naic8fh007@pec.istruzione.it

sito web: www.ic2ciccone.edu.it

REGOLAMENTO SUI DIRITTI, DOVERI E MANCANZE DISCIPLINARI STUDENTI

(D.P.R.249/1998-D.P.R.235/2007- DP.R.134/2025)



1. PRINCIPI E FINALITÀ

1.1. Il presente regolamento, con riferimento alle norme citate nella delibera del Consiglio di Istituto:

- individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari;
- stabilisce le relative sanzioni;
- individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento;
- è coerente e funzionale al PTOF adottato dall'Istituto.

1.2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

1.3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

1.4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

1.5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente al quale è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.

1.6. Le sanzioni e le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

2. DIRITTI DEGLI ALUNNI

Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto e rispettato nella propria individualità. Gli stili relazionali e cognitivi di ciascuno, come pure le differenze di genere, di cultura e di etnia, costituiscono potenzialità importanti, da valorizzare a livello educativo. Gli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura devono poter contare su strategie personalizzate, su interventi individualizzati, messi a punto collegialmente dai docenti dei Consigli di classe, interclasse e intersezione, in modo che sia assicurato loro il pieno sviluppo delle potenzialità effettive sotto i profili cognitivo, relazionale e socio affettivo. L'alunno ha quindi diritto a:

- 1) una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità e i talenti di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- 2) una comunità scolastica che promuova la solidarietà tra i suoi componenti e tuteli il diritto dello studente alla riservatezza;
- 3) un ambiente di lavoro sereno e motivante, dove ognuno possa esprimere le proprie potenzialità personali, sociali e senta di "star bene a scuola";
- 4) essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- 5) una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento;
- 6) tutela della dignità personale, anche e soprattutto quando si trovi in grave difficoltà d'apprendimento o in una condizione di disagio relazionale;
- 7) sicurezza e funzionalità di ambienti ed attrezzature.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e la tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Pertanto, l'Istituto riconosce a ciascun alunno i seguenti diritti come stabilito dal DPR 249/98 art. 2

- Formazione culturale adeguata (Comma 1)
- Tutela della riservatezza (Comma 2)
- Informazione sulle decisioni e norme che regolano la vita dell'I.C. (Comma 3)
- Partecipazione responsabile alla vita della scuola (Comma 4)
- Valutazione trasparente e tempestiva atta ad individuare i punti di forza e di debolezza e a migliorare il rendimento degli allievi (Comma 4)
- Rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono gli studenti (Comma 5)
- Possibilità di scelta tra le attività integrative e facoltative dell'I.C., sentiti i genitori (Comma 6)
- Salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici ed eliminazione delle barriere architettoniche (Comma 8)
- Servizio educativo e didattico di qualità (Comma 8)
- Iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica (Comma 8)
- Utilizzo di un'adeguata strumentazione tecnologica (Comma 8)
- Servizi di sostegno e di promozione della salute e di assistenza psicologica (Comma 8)
- Riunioni dei genitori (Comma 8)

3. DOVERI DEGLI ALUNNI

3.1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

3.2. Gli studenti devono tenere nei confronti dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto ed improntato allo stesso rispetto che chiedono per sé stessi.

3.3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni devono avere un

comportamento corretto e coerente con i principi enunciati dalla normativa vigente e nel rispetto della convivenza civile e democratica. Questo dovere non solo non si attenua, ma si rinforza durante i cosiddetti intervalli, durante il cambio dell'ora e durante le visite guidate ed i viaggi di istruzione;

3.4. Gli alunni devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dai docenti e dettate dal regolamento, dalle disposizioni e dalle circolari dell'I.C.

3.5. Gli alunni devono utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non recare danni al patrimonio dell'I.C.

3.6. Gli alunni condividono la responsabilità di mantenere puliti ed accoglienti gli ambienti della scuola.

3.7. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto anche durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, gli intervalli e le attività extrascolastiche.

3.8. Gli alunni devono rispettare le idee degli altri e ascoltare i compagni senza intervenire con parole o atti offensivi.

3.9. Gli alunni devono rispettare le opinioni altrui, rispettando le diversità e non mettendo in atto comportamenti discriminatori ed intimidatori nei confronti dei compagni.

3.10. Gli alunni devono aver cura della propria persona ed indossare la divisa scolastica composta da pantalone e felpa blu, maglia bianca con il logo della scuola.

Ore di lezione (tutti)

Durante le ore di lezione all'alunno non è consentito uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante né circolare negli ambienti scolastici.

Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.

Non è previsto il servizio mensa per le attività extracurricolari pomeridiane. Per le classi a tempo prolungato gli alunni usufruiscono del servizio mensa: non è consentito introdurre pasti da parte delle famiglie.

Se un alunno deve spostarsi dalla classe per una esigenza motivata (ad esempio necessità di telefonare ai genitori, necessità di contatti con altri docenti per comunicazioni, organizzazione di attività, ecc.) deve essere accompagnato da un collaboratore scolastico.

Al termine delle lezioni gli alunni devono uscire dall'edificio in ordine e senza correre, mantenendo un comportamento corretto, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora fino al varco di uscita individuato e stabilito da ciascun plesso.

Ore di lezione

- Scuola Secondaria

- L'uso dei bagni non è consentito, salvo casi di estrema urgenza, durante la prima ora di lezione, nell'ora successiva agli intervalli e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti a usare i bagni in modo corretto e civile.

- Durante i cambi orari gli alunni devono avere un comportamento corretto, rimanendo seduti nei propri banchi. I collaboratori scolastici collaboreranno con i docenti alla vigilanza per consentire che i cambi di ora e dunque lo spostamento dei docenti, avvengano con il maggior ordine possibile.

- Intervallo: Per tutta la durata dell'intervallo è consentito accedere ai servizi, ma non circolare nell'edificio o entrare e fermarsi in altre aule. Gli alunni chiederanno il permesso di recarsi ai servizi al docente. Terminata la ricreazione, bisogna disporsi subito in ordine e riprendere l'attività didattica. È severamente vietato aprire e affacciarsi alle finestre lungo i corridoi nonché sostare nei bagni. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori anziché depositarli negli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione.

- Fermo restando l'utilizzo della divisa, qualora l'alunno ne sia sprovvisto occasionalmente per giusta motivazione, l'abbigliamento degli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado, deve essere decoroso e adeguato al contesto scolastico. Ad esempio, si sconsigliano pantaloni e/o jeans bucati, canotte, magliette strappate.
- La scuola si ritiene esonerata da ogni responsabilità per smarrimenti, furti o danneggiamenti di oggetti personali lasciati nell'edificio scolastico durante la normale attività.
- Ciascun alunno deve essere provvisto dei libri, dei quaderni e del materiale previsto dall'orario delle lezioni. È vietato portare a scuola libri, giornali, apparecchi elettronici (lettori MP3, smartwatch, console ecc.) ed oggetti non richiesti dagli insegnanti, soprattutto se pericolosi per sé e per gli altri: in particolare non devono essere introdotti a scuola petardi, bombolette spray, fialette, sigarette, accendini, coltellini, forbici appuntite... In caso contrario, oltre alla sanzione disciplinare, il materiale di cui sopra sarà ritirato dal docente e trattenuto fino alla fine dell'orario scolastico.
- Gli alunni non possono per alcun motivo maneggiare o utilizzare i pc e/o LIM né aprire gli armadi delle aule senza l'autorizzazione e supervisione del docente.

4. REGOLAMENTO DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La mancata osservanza dei doveri espressi nel punto n° 3 comporterà per gli alunni l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal regolamento di disciplina dell'Istituto. Ogni procedura elencata comporta un ordine sequenziale. In riferimento alla responsabilità civile dei genitori, si ricorda che "...i genitori in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto..." poiché "...i doveri educativi dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri..." (culpa in educando: art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c. Cass. Sez. III, 21/9/2000, n. 12501; 26/11/98, n. 11984). È di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si pongano in dialogo circa la rispettiva consapevolezza e corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di "alleanza educativa". Il seguente regolamento di disciplina si pone quindi come documento cornice che racchiude i vincoli che accompagnano le possibilità del vivere all'interno della scuola come comunità educante. Responsabilità dei docenti è tenerne conto nel lavoro quotidiano con gli alunni, secondo modalità operative dettate dalla peculiarità delle diverse fasi educative. Corresponsabilità dei genitori è condividere le coordinate educative enunciate e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione. I genitori dovrebbero evitare di partire dal presupposto che "i propri figli abbiano sempre ragione" e/o di mettere in atto, per "proteggerli", quei comportamenti di eccessiva tutela che spesso portano a negare l'evidenza dei fatti stessi.

I provvedimenti disciplinari

1. Questo regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 1, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche della scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. **Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.**

4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo/a studente/studentessa è sempre offerta, fatte salve le sanzioni di cui al comma 7, la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica e/o di associazioni impegnate nel sociale.

5. I provvedimenti che comportano una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto di comportamento **con l'attribuzione del livello più basso**.

6. In caso di comportamenti di particolare gravità e/o connotati da reiterate scorrettezze, o offese e molestie verso i compagni, il personale della scuola, insegnanti, e/o mancato rispetto di disposizioni organizzative, di sicurezza, danneggiamenti a strutture e attrezzature scolastiche etc, il CDC all'unanimità può disporre la non partecipazione a visite didattiche e viaggi d'istruzione.

7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento **dalle lezioni** (sospensione) sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

8. L'allontanamento dello/a studente/studentessa **dalle lezioni** comunità scolastica può essere disposto quando siano stati commessi atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Nei periodi di allontanamento **non superiori a 15 giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe**.

8- bis Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica.

8- ter Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso tra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento.

8- quater In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

8- quinquies Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale, anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

8- sexies Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti e di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata alla famiglia o dallo/a stesso/a studente/studentessa sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo/a studente/studentessa è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

12. A giudizio unanime del CDC, tutti i procedimenti disciplinari saranno affrontati secondo una prospettiva educativa e preventiva che prevede, accanto o in sostituzione della misura punitiva, l'inserimento dell'alunno in attività e progetti a carattere formativo a beneficio della singola classe o dell'intera comunità scolastica.

Tipologie di procedimento disciplinare

1. I tipi di provvedimento disciplinare previsti in relazione alle categorie di comportamenti disciplinarmente rilevanti esposti nell'articolo precedente sono i seguenti:

- a) Ammonizione personale verbale
- b) Nota sul registro di classe
- c) Convocazione dei genitori
- d) Ammonimento scritto
- e) Divieto di partecipazione, nell'anno scolastico in corso, ad una o più attività extrascolastiche
- f) Divieto di partecipazione, nell'anno scolastico in corso, a visite didattiche e/o viaggi d'istruzione
- g) Riparazione o risarcimento del danno provocato a beni, locali, sussidi o strumenti della scuola
- h) Allontanamento dalle lezioni, fino a un periodo massimo di quindici giorni, in caso di gravi o reiterate infrazioni
- i) Allontanamento **dalle lezioni** per un periodo superiore a quindici giorni per atti di particolare gravità, disposto dal Consiglio d'Istituto
- l) Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato con voto unanime del consiglio d'Istituto

2. La sanzione è stabilita in relazione a tutti gli elementi connessi con l'infrazione commessa; essa è temporanea, proporzionata all'infrazione ed educativa, tenuto conto del contesto e della situazione personale del/la responsabile, al/la quale sarà offerta la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica, individuate dal consiglio di classe.

3. Tutti i provvedimenti che comportino una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare giudizio del comportamento con l'attribuzione del livello più basso.

4. Le infrazioni di cui all'articolo 18, comma 2 della lp n. 13/2004 che introduce il divieto di fumo nei luoghi chiusi aperti al pubblico e in tutti i luoghi aperti di pertinenza della scuole.

Modalità di svolgimento del procedimento disciplinare

1. L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza da parte di un docente a uno/a studente/ssa (anche non appartenente a una propria classe) o da parte del dirigente scolastico. Il

personale non docente, in quanto a pieno titolo parte della comunità scolastica, è tenuto a comunicare al coordinatore di classe o al dirigente scolastico i comportamenti disciplinarmente rilevanti.

2. Nei casi di ammonizione in classe, di ammonimento scritto e di convocazione dei genitori, la contestazione può essere formulata all'istante oralmente ed eventualmente annotata sul registro di classe, insieme alle giustificazioni dell'allievo.

4. Nei casi di competenza del consiglio di classe o del consiglio d'Istituto, una volta contestata la mancanza disciplinare, il dirigente scolastico convoca lo/a studente/ssa e i suoi genitori o a chi ne fa le veci per uno scambio di informazioni relativo al fatto contestato.

5. Successivamente, entro cinque giorni dagli avvenuti chiarimenti, il consiglio di classe darà notizia della decisione alla famiglia dello/a studente/ssa.

7. Successivamente, entro otto giorni dagli avvenuti chiarimenti, il consiglio dell'istituzione darà notizia della decisione alla famiglia dello/a studente/ssa.

8. Nel fascicolo personale dello/a studente/ssa viene conservata copia della documentazione scritta. sommario

Attività riparatorie aggiuntive o alternative alle sanzioni disciplinari

Possono essere disposte e comunicate all'interessato/a, previo accordo con il personale tecnico e ausiliario, le seguenti attività riparatorie in aggiunta o in alternativa alle sanzioni di cui all'art. 7 di questo regolamento:

- a) risarcimento del danno quantificato in base a preventivi o fatture di ditte fornitrici di beni e servizi con le quali l'istituzione ha rapporti contrattuali o in base ad indagini di mercato;
- b) sanzioni pecuniarie da devolvere a soggetti, enti o associazioni impegnate nel sociale;
- c) attività da prestare a favore di soggetti disabili;
- d) attività di pulizia o piccola manutenzione di locali o pertinenze scolastiche, da svolgere in orario extrascolastico, fatte salve le dovute garanzie in ordine ai rischi per la sicurezza;
- e) **attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate con la scuola;**
- f) inoltro di scuse scritte che impegnino lo studente a non ripetere la mancanza, su richiesta del singolo docente, del consiglio di classe o del dirigente scolastico.

Aggiornato al D.P.R. 134 del 08/08 / 2025

Art 5: Tabella sanzioni mancanze disciplinari

INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
INADEMPIENZE	SANZIONI PREVISTE PER LA SCUOLA PRIMARIA	SANZIONI PREVISTE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PUNTO
<ul style="list-style-type: none"> - Ritardo non giustificato - Assenza non giustificata - Ripetute assenze non giustificate 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta dell'inadempienza alla famiglia 2. Colloquio con la famiglia 3. Comunicazione ufficiale scritta alla famiglia. 4. Segnalazione ai Servizi Sociali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta dell'inadempienza ai genitori 2. Colloquio con la famiglia 3. Comunicazione ufficiale scritta della scuola attraverso mail istituzionale e registro elettronico. 4. Revoca del permesso all'alunno/a di recarsi a casa da solo 5. Segnalazione ai Servizi Sociali
<ul style="list-style-type: none"> - Mancato rispetto degli impegni richiesti (portare il materiale, restituire le verifiche, firme richieste...) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta dell'inadempienza alla famiglia 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta dell'inadempienza alla famiglia tramite diario e/o registro elettronico
<ul style="list-style-type: none"> - Ripetuta mancata esecuzione di compiti e/o dello studio assegnati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta dell'inadempienza ai genitori che sono tenuti a giustificare la mancanza per iscritto. 2. Colloquio con i genitori 3. Recupero dei compiti e/o dello studio non svolti, a scuola, durante l'intervallo pomeridiano, dopo il pranzo e la pausa igienica. 4. Avvio della famiglia allo "sportello d'ascolto" 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta dell'inadempienza ai genitori 2. Recupero dei compiti e/o dello studio non svolti entro la lezione successiva 3. Colloquio con la famiglia 4. Avvio della famiglia allo "sportello d'ascolto"
<ul style="list-style-type: none"> - Reiterate scorrettezze, offese, molestie verso i compagni, il personale della scuola, gli insegnanti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione di entrambi i genitori 2. Individuazione di strategie educative comuni e condivise in merito alla mancanza 3. Formulazione di scuse alle parti offese 4. Avvio della famiglia allo 5. "sportello d'ascolto" 6. Segnalazione ai Servizi Sociali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta dell'inadempienza ai genitori 2. Colloquio con la famiglia 3. Comunicazione ufficiale scritta, attraverso mail istituzionale e/o registro elettronico. 4. Revoca del permesso all'alunno/a di recarsi a casa da solo 5. Divieto di partecipazione a visite guidate e/o viaggi d'istruzione; il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe all'unanimità.

		<p>6. Attribuzione di incarichi specifici volti a potenziare il senso di responsabilità e senso civico in attività di pulizia e decoro dell'ambiente scolastico, sotto la supervisione del personale scolastico. Il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe.</p> <p>7. Attribuzione di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti che hanno stipulato una convenzione con la scuola.</p> <p>8. Qualora i genitori non assolvano l'impegno assunto, l'alunno sarà sospeso dalle lezioni con tutte le conseguenze previste dalla normativa vigente.</p> <p>9. Avvio della famiglia allo "Sportello d'ascolto".</p> <p>10. Segnalazione ai Servizi Sociali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento non coerente con i principi enunciati nel punto 3 - Mancato rispetto di disposizioni organizzative, - Reiterati comportamenti non coerente con i principi enunciati nel punto 3 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione di entrambi i genitori 2. Individuazione di strategie educative comuni e condivise in merito alla mancanza 3. Formulazione di scuse alle parti offese 4. Avvio della famiglia allo 5. "sportello d'ascolto" 6. Segnalazione ai Servizi Sociali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta dell'inadempienza ai genitori. 2. Colloquio con la famiglia. 3. Comunicazione ufficiale scritta attraverso mail istituzionale e/o registro elettronico. 4. Revoca del permesso all'alunno/a di recarsi a casa da solo. 5. Divieto di partecipazione a visite guidate e/o viaggi d'istruzione; il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe all'unanimità. 6. Attribuzione di incarichi specifici volti a potenziare il senso di responsabilità e senso civico in attività di pulizia e decoro dell'ambiente scolastico, sotto la supervisione del personale scolastico. Il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di

		<p>Classe.</p> <p>7. Attribuzione di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti che hanno stipulato una convenzione con la scuola.</p> <p>8. Qualora i genitori non assolvano l'impegno assunto, l'alunno sarà sospeso dalle lezioni con tutte le conseguenze previste dalla normativa vigente</p> <p>9. Avvio della famiglia allo "Sportello d'ascolto"</p> <p>10. Segnalazione ai Servizi Sociali</p>
<p>- Comportamento non coerente con i principi enunciati nel punto 3</p> <p>- Mancato rispetto di disposizioni organizzative, di sicurezza dettate da disposizioni e circolari dell'Istituto Scolastico e dagli insegnanti</p> <p>- Reiterati comportamenti non coerente con i principi enunciati nel punto 3</p>	<p>1. Segnalazione scritta alla famiglia dell'inadempienza</p> <p>2. Colloquio con la famiglia</p> <p>3. Individuazione di strategie educative comuni e condivise in relazione alla mancanza</p> <p>4. Avvio della famiglia allo "sportello d'ascolto"</p> <p>5. Segnalazione ai Servizi Sociali</p>	<p>1. Comunicazione ufficiale scritta alla famiglia attraverso mail istituzionale e/o registro elettronico.</p> <p>2. Colloquio con la famiglia</p> <p>3. Revoca del permesso all'alunno/a di recarsi a casa da solo.</p> <p>4. Divieto di partecipazione a visite guidate e/o viaggi d'istruzione; il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe all'unanimità.</p> <p>5. Attribuzione di incarichi specifici volti a potenziare il senso di responsabilità e senso civico in attività di pulizia e decoro dell'ambiente scolastico, sotto la supervisione del personale scolastico. Il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe.</p> <p>6. Attribuzione di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti che hanno stipulato una convenzione con la scuola.</p> <p>7. Qualora i genitori non assolvano l'impegno assunto, l'alunno sarà sospeso dalle lezioni con tutte le conseguenze di legge.</p> <p>8. Segnalazione ai Servizi</p>

		Sociali
<p>- Danneggiamenti a strutture e/o ad attrezzature scolastiche</p> <p>- Danneggiamento e/o sottrazione di materiale scolastico di proprietà della scuola o dei compagni, constatato personalmente dall'insegnante e/o dal personale ausiliario</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta alla famiglia dell'inadempienza 2. Colloquio con la famiglia per concordare le modalità di risarcimento del danno da parte della famiglia e concordare un'attività riparatoria da parte dell'alunno/a 3. Formulazione di scuse 4. Avvio della famiglia allo "sportello d'ascolto" 5. Segnalazione ai servizi sociali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione ufficiale scritta alla famiglia attraverso mail istituzionale e/o registro elettronico. 2. Colloquio con la famiglia 3. Revoca del permesso all'alunno/a di recarsi a casa da solo. 4. Divieto di partecipazione a visite guidate e/o viaggi d'istruzione; il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe all'unanimità. 5. Attribuzione di incarichi specifici volti a potenziare il senso di responsabilità e senso civico in attività di pulizia e decoro dell'ambiente scolastico, sotto la supervisione del personale scolastico. Il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe. 6. Attribuzione di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti che hanno stipulato una convenzione con la scuola. 7. Qualora i genitori non assolvano l'impegno assunto, l'alunno sarà sospeso dalle lezioni con tutte le conseguenze di legge. 8. Segnalazione ai Servizi Sociali.
<p>- Comportamento scorretto durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, gli intervalli e le attività extrascolastiche</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta alla famiglia dell'inadempienza 2. Colloquio con la famiglia per concordare le modalità di risarcimento del danno da parte della famiglia e concordare un'attività riparatoria da parte dell'alunno/a 3. Formulazione di scuse 4. Avvio della famiglia allo "sportello d'ascolto" 5. Segnalazione ai servizi sociali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione ufficiale scritta alla famiglia attraverso mail istituzionale e/o registro elettronico. 2. Colloquio con la famiglia 3. Revoca del permesso all'alunno/a di recarsi a casa da solo. 4. Divieto di partecipazione a visite guidate e/o viaggi d'istruzione; il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe all'unanimità. 5. Attribuzione di incarichi

		<p>specifici volti a potenziare il senso di responsabilità e senso civico in attività di pulizia e decoro dell'ambiente scolastico, sotto la supervisione del personale scolastico. Il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe.</p> <p>6. Attribuzione di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti che hanno stipulato una convenzione con la scuola</p> <p>7. Qualora i genitori non assolvano l'impegno assunto, l'alunno sarà sospeso dalle lezioni con tutte le conseguenze di legge.</p> <p>8. Segnalazione ai Servizi Sociali</p>
<p>Atteggiamenti e/o comportamenti offensivi - Reiterati atteggiamenti/o comportamenti offensivi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione alla famiglia, redatta su apposito modulo, dell'inadempienza 2. Colloquio con la famiglia 3. Individuazione di strategie educative comuni e condivise e di attività riparatorie da parte dell'alunno/a 4. Avvio della famiglia allo "sportello d'ascolto" 5. Segnalazione ai Servizi Sociali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione ufficiale scritta alla famiglia 2. Colloquio con la famiglia 3. Revoca del permesso all'alunno/a di recarsi a casa da solo. 4. Divieto di partecipazione a visite guidate e/o viaggi d'istruzione; il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe all'unanimità. 5. Attribuzione di incarichi specifici volti a potenziare il senso di responsabilità e senso civico in attività di pulizia e decoro dell'ambiente scolastico, sotto la supervisione del personale scolastico. Il provvedimento sarà adottato dal Consiglio di Classe. 6. Attribuzione di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti che hanno stipulato una convenzione con la scuola. 7. Qualora i genitori non assolvano l'impegno assunto, l'alunno sarà sospeso dalle

		lezioni con tutte le conseguenze di legge. 8. Segnalazione ai Servizi Sociali
- Mancato utilizzo della divisa scolastica e/o abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico	1. Segnalazione alla famiglia dell'inadempienza 2. Colloquio con la famiglia 3. Individuazione di strategie educative comuni e condivise	1. Colloquio con la famiglia 2. Comunicazione ufficiale scritta alla famiglia attraverso mail istituzionale e/o registro elettronico. 3. Colloquio con la famiglia 4. Individuazione di strategie educative comuni e condivise

Art. 6 – Uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale si compone di una serie integrata di azioni che si propongono, a diverso livello, di integrare le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione nelle aule italiane, promuovendone l'utilizzo quali "catalizzatori di innovazione" verso nuove pratiche di insegnamento, nuovi modelli di organizzazione scolastica, nuovi prodotti e strumenti a supporto dell'insegnamento di qualità.

Oggi lo sviluppo tecnologico e la diffusione di LIM, Schermi Interattivi, device mobili e fissi stanno portando a una didattica che privilegia la classe e la didattica disciplinare assistita dalle tecnologie.

Nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti. Secondo quanto previsto nel PNSD emanato dal MIM, questo Istituto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy;
- promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico- motorie degli studenti;
- attivare politiche per BYOD e integrare i dispositivi digitali in dotazione all'Istituto con device e tecnologie degli studenti.

all'interno dei regolamenti di istituto nella cultura della legalità e della convivenza civile. Tuttavia, la diffusione delle nuove tecnologie informatiche per la didattica e l'accesso alla rete internet dei dispositivi di proprietà della scuola o degli alunni espongono gli stessi ai rischi della sicurezza informatica sia interna che esterna.

Per questo motivo, risulta necessario regolamentare l'uso del cellulare e dei dispositivi informatici durante le attività didattiche. La regolamentazione al buon uso ed utilizzo di cellulari, smartphone e

altri dispositivi digitali, va ad integrare e a rafforzare quanto già scritto ed indicato nel Patto di Corresponsabilità.

Nel nostro Istituto, secondo quanto stabilito dalla circolare ministeriale n 30 del 2007 e ribadito nella circolare 107190 del 19 Dicembre 2022 del Ministero dell'Istruzione e del Merito e alla luce della Nota Ministeriale n° 5274 dell'11 Luglio 2024 ("Disposizione in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo d'istruzione a.s 2024/2025") si dispone il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante le attività scolastiche curriculari ed extra-curriculari (compreso l'intervallo) salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal PEI o dal PDP ovvero, come da chiarimento pubblicato in data 19 Settembre 2023, in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali quali PC e tablet sotto la guida dei docenti. Restano fermi dunque il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi come previsto anche dal DigComp 2.2.

Pertanto, se non tra le finalità summenzionate l'uso dei telefoni cellulari è vietato. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Si ribadisce che le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate da ciascuna istituzione scolastica autonoma

Pertanto l'utilizzo del telefono cellulare si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento. Analogamente è sanzionabile l'utilizzo di altri dispositivi elettronici senza la supervisione/autorizzazione del docente.

Allo scopo di prevenire e dunque contrastare episodi di cyberbullismo il cellulare deve essere spento prima dell'ingresso a scuola e riposto dall'alunno in una scatola/cassetta collocata in classe, lo stesso potrà essere riaccessibile e riutilizzato solo dopo aver varcato il cancello principale della scuola. Si tiene a precisare che fondamentale sia **la personalizzazione del proprio cellulare** (gadget, adesivo, o altro) onde evitare possibilità di scambio dello stesso. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, in caso di urgenze e/o gravità, potranno essere soddisfatte mediante gli uffici di segreteria.

I professori ed il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente al Dirigente scolastico e/o al Collaboratore del DS.

Il divieto è così regolamentato:

- È vietato utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola (interni ed esterni)
- È vietato l'uso del telefono cellulare e le audio/video riprese di ambienti e persone all'interno dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).
- Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini, senza il consenso scritto della/e persona/e, come la diffusione a terzi di dati sensibili quali numeri telefonici, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.

- È vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola
- Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti a scuola.
- Nel caso in cui le linee telefoniche della scuola siano inagibili o momentaneamente inattive, il responsabile di plesso e/o il docente può autorizzare l'uso del cellulare.
- Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola (allegate al presente).

Va precisato, inoltre, che l'uso improprio del cellulare e/o tablet o altri sistemi informatici, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai docenti, e la loro eventuale pubblicazione in rete, oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazioni del Regolamento interno d'Istituto, può costituire reato per violazione della privacy art. 10 del Codice Civile D.LG. 101/2018 che adegua il Codice Privacy D.lg 196/03 alle disposizioni del regolamento UE 2016/679, ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato.

Art. 7 - Tabella delle mancanze e delle relative sanzioni previste in caso di utilizzo cellulari e altri dispositivi elettronici

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
L'alunno non ha depositato il cellulare nella scatola e/o non ha il cellulare spento.	1^ volta	Ammonimento verbale La trasgressione verrà trascritta sul diario con nota che sarà firmata dai genitori	Docente
	2^ volta	Annotazione sul registro di classe come nota generica con comunicazione alla famiglia tramite Didup Famiglia o altra forma idonea, da parte del docente. Comunicazione al DS. Convocazione della famiglia	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
	Reiterata	Annotazione sul registro di classe come nota disciplinare con comunicazione alla famiglia tramite Didup Famiglia o altra forma idonea, da parte del docente. Comunicazione al DS.	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
		<p>Convocazione della famiglia.</p> <p>In seguito può essere valutato provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 1 giorno a un massimo di 5 giorni o provvedimento alternativo alla sospensione, a discrezione del Consiglio di Classe</p>	
<p>L'alunno utilizza il cellulare a scuola per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)</p>		<p>Annotazione sul registro di classe con nota disciplinare e con comunicazione alla famiglia tramite Didup Famiglia o altra forma idonea, da parte del docente.. Comunicazione al DS.</p> <p>Convocazione della famiglia.</p> <p>In seguito può essere valutato provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 1 giorno a un massimo di 3 giorni o provvedimento alternativo alla sospensione, a discrezione del Consiglio di Classe</p>	<p>Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe</p>
<p>L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta.</p>		<p>Oltre alle previsioni del punto precedente: Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa.</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia)</p>	<p>Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe</p>
<p>L'alunno effettua a scuola riprese audio/video/foto non autorizzate</p>		<p>Annotazione sul registro di classe con nota disciplinare con comunicazione alla famiglia tramite Didup Famiglia o altra forma idonea, da parte del docente.</p> <p>Comunicazione al DS.</p> <p>Convocazione della famiglia.</p> <p>In seguito può essere valutato provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 1 giorno a un massimo di 5 giorni o provvedimento alternativo alla</p>	<p>Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe</p>

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
		sospensione, a discrezione del Consiglio di classe	
<p>L'alunno diffonde anche in rete e nei social network immagini/video/audio non autorizzati effettuati a scuola</p> <p>Realizzazione di falsi profili sui social network giudicati lesivi della dignità della scuola, del personale docente e non docente, nonché degli/delle studenti/studentesse</p> <p>Alterazione di documenti, firme o dati, anche in forma elettronica</p>		<p>Annotazione sul registro di classe con nota disciplinare con comunicazione alla famiglia tramite Didup Famiglia o altra forma idonea, da parte del docente.</p> <p>Comunicazione al DS.</p> <p>Convocazione della famiglia.</p> <p>In seguito può essere valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -) provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 1 giorno a un massimo di 15 giorni disposto dal Consiglio di Classe -) divieto di partecipazione a visite guidate o viaggi d'istruzione (o sanzioni alternative) disposto dal Consiglio di classe -) allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni (o sanzioni alternative) disposto dal Consiglio di Istituto -) allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato disposto dal Consiglio di Istituto <p>Se la mancanza disciplinare costituisce reato, comunicazione agli organi competenti.</p>	<p>Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe</p>

Art. 11 - Condotte di Bullismo e Cyberbullismo (L. 71/2017 e L. 70/2024)

La scuola, in quanto luogo di formazione, inclusione e accoglienza, pone tra i suoi obiettivi primari il raggiungimento del benessere di ciascun singolo studente: la salute e la serenità psicofisica della persona rappresentano infatti condizioni imprescindibili per il conseguimento di tutti gli altri obiettivi educativi e didattici che la scuola si pone. Compito specifico delle varie componenti scolastiche è dunque quello di educare e di vigilare, in sinergia con le famiglie e gli enti del territorio, affinché ciascun alunno svolga con serenità il proprio percorso di apprendimento e di crescita. A tale scopo la scuola mette in atto specifiche azioni, formative ed educative, e al contempo detta norme di comportamento per prevenire, arginare ed eliminare ciò che mina il benessere degli studenti. In questo contesto vuole inserirsi il Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Esso, in linea con la normativa vigente e insieme al Patto Educativo di Corresponsabilità, funge da codice di riferimento per tutto l'Istituto in materia di bullismo e cyberbullismo. Suo obiettivo primario è quello di definire un protocollo di comportamento, chiaro e accessibile a tutti, per prevenire, individuare e contrastare all'interno dell'Istituto qualsiasi atto riconducibile al bullismo e al cyberbullismo, e più in generale qualsiasi forma di violenza.

Si precisa che l'art. 2 della L 70/2024 interviene sul regio decreto-legge 1404/1934 (cd. "legge minorile") e, in particolare, sulla disciplina delle misure coercitive non penali che possono essere adottate dal tribunale per i minorenni (ora tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie a seguito del d. lgs. 145/2022, cd. "riforma Cartabia"), inserendo espressamente, tra i presupposti per l'adozione di tali misure, il riferimento a condotte aggressive, anche in gruppo e per via telematica, nei confronti di persone, animali o cose o lesive della dignità altrui. Viene, inoltre, modificato il procedimento per l'adozione delle misure, prevedendo un intervento preliminare con un percorso di mediazione o un progetto di intervento educativo con finalità rieducativa o riparativa, sotto la direzione e il controllo dei servizi sociali minorili, all'esito del quale il tribunale può disporre la conclusione del procedimento, la continuazione del progetto ovvero l'affidamento del minore ai servizi sociali o il collocamento del minore in una comunità (delle ultime due misure è stabilito il carattere temporaneo).

Il BULLISMO è un fenomeno ormai noto a scuola e viene definito come il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica.

Per potere parlare di bullismo dobbiamo essere in presenza di:

- Prepotenze intenzionali e soprusi che avvengono per lo più in un contesto di gruppo
- Azioni continuative e persistenti
- Azioni che mirano deliberatamente a danneggiare qualcuno in vari modi: verbale, fisico o psicologico
- Disparità di forze tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenze non è capace di difendersi da sola

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza, di tipo del tutto **occasionale**.

Sono da considerarsi comportamenti persecutori, contro il singolo o il gruppo, qualificabili come atti di BULLISMO:

- Percosse
- Lesioni
- Danneggiamento alle cose
- Diffamazione
- Molestia o Disturbo alle persone
- Minaccia
- Atti persecutori – Stalking

il CYBERBULLISMO è un'azione aggressiva e intenzionale, messa in atto da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può facilmente difendersi.

Sono da considerarsi comportamenti persecutori, contro il singolo o il gruppo, qualificabili come atti di CYBERBULLISMO:

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;

Denigrazione: pubblicazione all' interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on-line;

Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;

Impersonificazione: insinuazione all' interno dell'account di un'altra persona, con l'obiettivo di inviare da tale account messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;

Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all' interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia, poi inserite integralmente in un blog pubblico;

Sexting: invio di messaggi via smartphone, tablet ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Art. 12 - Tabella delle mancanze e delle relative sanzioni previste in caso di atti di bullismo e cyberbullismo.

A giudizio unanime del Consiglio di Classe, in particolari circostanze o contesti, anche in considerazione dell'età degli alunni e/o della consapevolezza maturata nel frattempo, le sanzioni possono essere convertite in azioni e/o attività educative e di prevenzione svolte dallo/gli studenti a vantaggio della classe o dell'intera scuola.

INFRAZIONI	SANZIONI PER GRAVI INFRAZIONI REITERATE	ANNOTAZIONI E COMUNICAZIONI	SOGGETTO/ORGANO COMPETENTE A COMMINARLE
Danneggiamento alle cose	Nota disciplinare Ammonizione del Dirigente scolastico Allontanamento da 1 a 2 giorni (commisurati alla gravità del reato) . Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento Eventuale esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione per episodi particolarmente gravi	Riportare l'accaduto sul registro di classe Immediata segnalazione in presidenza Convocazione tempestiva dei genitori (o di chi esercita la podestà genitoriale)	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Percosse e lesioni	Nota disciplinare Ammonizione del Dirigente scolastico	Riportare l'accaduto sul registro di classe Immediata	Dirigente scolastico Consiglio di classe

	<p>Allontanamento da 1 a 5 giorni (commisurati alla gravità del reato) . Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento Eventuale esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione per episodi particolarmente gravi</p>	<p>segnalazione in presidenza Convocazione tempestiva dei genitori (o di chi esercita la podestà genitoriale) Segnalazione alle autorità competenti e ai servizi sociali in caso di violenze gravi e/o reiterate</p>	
Denigrazione, diffamazione, molestia o disturbo	<p>Nota disciplinare Ammonizione del Dirigente scolastico Allontanamento da 1 a 5 giorni (commisurati alla gravità del reato) . Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento Eventuale esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione per episodi particolarmente gravi</p>	<p>Riportare l'accaduto sul registro di classe Immediata segnalazione in presidenza Convocazione tempestiva dei genitori (o di chi esercita la podestà genitoriale) Segnalazione alle autorità competenti e ai servizi sociali in caso di violenze gravi e/o reiterate</p>	<p>Dirigente scolastico Consiglio di classe</p>
Minacce, atti persecutori (stalking)	<p>Nota disciplinare Ammonizione del Dirigente scolastico Allontanamento da 1 a 5 giorni (commisurati alla gravità del reato) . Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento Eventuale esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione per episodi particolarmente gravi</p>	<p>Riportare l'accaduto sul registro di classe Immediata segnalazione in presidenza Convocazione tempestiva dei genitori (o di chi esercita la podestà genitoriale) Segnalazione alle autorità competenti e ai servizi sociali in caso di violenze gravi e/o reiterate</p>	<p>Dirigente scolastico Consiglio di classe</p>
Atteggiamenti diretti ad isolare la vittima	<p>Nota disciplinare Ammonizione del Dirigente scolastico Allontanamento da 1 a 5 giorni (commisurati alla gravità</p>	<p>Riportare l'accaduto sul registro di classe Immediata segnalazione in presidenza Convocazione</p>	<p>Dirigente scolastico Consiglio di classe</p>

	del reato) Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento Eventuale esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione per episodi particolarmente gravi	tempestiva dei genitori (o di chi esercita la potestà genitoriale)	
Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare	Nota disciplinare Ammonizione del Dirigente scolastico Allontanamento da 1 a 5 giorni (commisurati alla gravità del reato) Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento Eventuale esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione per episodi particolarmente gravi	Riportare l'accaduto sul registro di classe Immediata segnalazione in presidenza Convocazione tempestiva dei genitori (o di chi esercita la potestà genitoriale) Segnalazione alle autorità competenti e ai servizi sociali in caso di linguaggio violento e reiterato	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Linguaggi offensivi	Nota disciplinare Ammonizione del Dirigente scolastico Allontanamento da 1 a 5 giorni (commisurati alla gravità del reato) Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento Eventuale esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione per episodi particolarmente gravi	Riportare l'accaduto sul registro di classe Immediata segnalazione in presidenza Convocazione tempestiva dei genitori (o di chi esercita la potestà genitoriale) Segnalazione alle autorità competenti e ai servizi sociali in caso di reiterate molestie che offendono gravemente l'onore e la reputazione della persona	Dirigente scolastico Consiglio di classe
<u>Denigrazione:</u> pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione,	Nota disciplinare Ammonizione del Dirigente scolastico Allontanamento da 1 a 5 giorni (commisurati alla gravità del reato)	Riportare l'accaduto sul registro di classe Immediata segnalazione in presidenza Convocazione tempestiva dei	Dirigente scolastico Consiglio di classe

messaggistica immediata, siti internet , ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori	Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento Eventuale esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione per episodi particolarmente gravi	genitori (o di chi esercita la podestà genitoriale) Segnalazione alle autorità competenti e ai servizi sociali in caso di gravi calunnie e diffamazioni reiterate	
Esclusione: estromissione intenzionale dalle attività online	Nota disciplinare Ammonizione del Dirigente scolastico Allontanamento da 1 a 5 giorni (commisurati alla gravità del reato) Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento Eventuale esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione per episodi particolarmente gravi	Riportare l'accaduto sul registro di classe Immediata segnalazione in presidenza Convocazione tempestiva dei genitori (o di chi esercita la podestà genitoriale	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Invio di messaggi da smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale	Nota disciplinare Ammonizione del Dirigente scolastico Allontanamento da 1 a 5 giorni In caso di sexting secondario (diffusione a terzi ad opera di persona distinta da quella dell'immagine) Rilevanza ai fini della valutazione del comportamento Eventuale esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione per episodi particolarmente gravi	Riportare l'accaduto sul registro di classe Immediata segnalazione in presidenza Convocazione tempestiva dei genitori (o di chi esercita la podestà genitoriale) Segnalazione alle autorità competenti In caso di sexting secondario (diffusione a terzi ad opera di persona distinta da quella dell'immagine)	Dirigente scolastico Consiglio di classe